

SUBTRACT

Interreg Europe

Newsletter # 5 | Gennaio 2022

Facendo il punto

SUBTRACT sta chiudendo con grande soddisfazione la prima fase di un progetto che ha visto una collaborazione vivace e fruttuosa tra i partner, i quali hanno portato al tavolo sia dei risultati che delle sfide, rivelatesi poi complementari all'interno del consorzio nel modo più produttivo.

L'idea guida di mettere al centro del lavoro comune la redditività economica dei centri di riuso come piccole e medie imprese, ha fornito un chiaro orientamento e ha dato luogo a una stimolante discussione e scambio di esperienze. In poche parole: per iniziare, i centri di riutilizzo hanno bisogno di sostegno finanziario, sia pubblico che privato. Per i costi di gestione, una volta avviati, la vendita di beni e la remunerazione dei servizi (sociali e ambientali) dovrebbero fare la parte del leone. Solo in questo modo i centri del riuso entrano a pieno titolo nello sviluppo dell'economia circolare. La sostenibilità economica dei centri di riuso mette in gioco i contributi sociali e ambientali dei centri di riuso. La creazione di posti di lavoro per persone vulnerabili nell'intera catena del riutilizzo ha la promessa di restituire alle persone la loro dignità e autostima, qualificandole per rientrare nel mercato del lavoro regolare.

Con le sue linee guida "[Rendere i Centri di Riuso delle Imprese Sostenibili](#)" SUBTRACT riassume in modo esaustivo le intuizioni che le discussioni e lo scambio di esperienze tra i partner hanno portato. La fase 2 mostrerà quali elementi dell'entusiasmante conoscenza acquisita finora nel progetto, i partner saranno in grado di mettere in pratica nei loro territori. Le condizioni sono certamente favorevoli sia per gli ottimi risultati prodotti nella fase 1, sia per il momento storico in cui si sta diffondendo velocemente, anche se ancora tra una minoranza, la consapevolezza che 'less is more' e chiudere il cerchio sarà la logica della prossima economia.

Giuseppe Rossi, Direttore AURI - Agenzia Regionale Umbra Rifiuti e Idrico



European Union
European Regional
Development Fund

4° Seminario Interregionale in Catalonia

Dal 15 al 18 novembre 2020, la Catalogna ha ospitato il principale evento europeo sull'economia circolare che ha attirato esperti dall'Europa e da tutto il mondo.

Questa quinta edizione del 'Circular Economy Hotspot' è stata un'occasione unica per mostrare iniziative imprenditoriali, progetti di R&D&I (*Research, Development and Innovation Projects*), strategie governative e collaborazioni di successo che stanno trasformando e circolarizzando l'economia della Catalogna.

L'ultimo seminario interregionale del progetto SUBTRACT è stato organizzato in Catalogna, contemporaneamente al Circular Economy Hotspot dal 17 al 19 novembre 2021. È stato un successo di partecipazione, dato che ha visto la partecipazione di trentaquattro persone tra membri dello staff catalano e membri dei gruppi regionali di stakeholder provenienti da Umbria (Italia), Nova Gorica (Slovenia), Umeå (Svezia), Helsinki (Finlandia), Stiria (Austria) e l'ospite, la Catalogna (Spagna).

Sono state organizzate visite di pratiche di successo che vengono svolte nella regione dai membri del gruppo degli stakeholder catalani:

1. Nau vila Besòs. L'organizzazione Andròmines gestisce questo magazzino dove si promuove l'economia collaborativa, creando sinergie tra le entità del distretto, condividendo e ottimizzando le risorse.
2. Millor que Nou. L'Area Metropolitana di Barcellona gestisce questo progetto strategico con l'obiettivo di evitare la produzione di rifiuti, in cui vengono offerte gratuitamente ai cittadini varie pratiche legate al riutilizzo.
3. Encants de Viladecans. Questa azione strategica si svolge nel centro di raccolta dei rifiuti urbani della città di Viladecans ed è gestita dall'organizzazione Solidança. L'edificio ha tre aree, recupero, servizi al cittadino e negozio, ed è completato da aree annesse dove sono state implementate azioni ambientali e sociali.

Progettualità Faro: SUBTRACT tra i selezionati

La raccolta di progetti "Faro" è stata creata all'inizio del 2021 per strutturare e rafforzare il contributo della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) alle politiche di sviluppo territoriale e dalla difficoltà incontrata nel reperire informazioni sui risultati dei progetti finanziati nel periodo 2014-2020. L'obiettivo del modello di raccolta di questi progetti è quello di evidenziare i migliori risultati emersi nel ciclo di programmazione 2014-2020 sulla base di due criteri: pertinenza e sostenibilità. L'analisi approfondita dei progetti si è concentrata, infatti, sui risultati effettivamente raggiunti, tangibili e documentabili con specifico riferimento alla soluzione di un problema e al reale miglioramento della situazione di partenza, con particolare attenzione ai bisogni espressi dai beneficiari nei territori in cui il progetto è stato sviluppato. Successivamente, sono stati analizzati i risultati e gli output dichiarati da ciascun progetto, creando un'aggregazione per "tema di intervento". L'aggregazione è stata effettuata prima all'interno di ogni area geografica e di conseguenza su tutto il territorio italiano. Come output finale sono stati creati dei gruppi di progetti faro con un tema comune, con l'obiettivo di creare all'interno di ciascun gruppo un confronto mirato e produttivo in grado di innescare una reale ed efficace collaborazione in vista del prossimo periodo di programmazione. SUBTRACT è stato inoltre selezionato come uno dei progetti interregionali nell'area tematica dell'imprenditorialità innovativa.

[Scarica PDF](#)



I progetti FARO

La raccolta delle progettualità "faro", ovvero di maggiore impatto territoriale, per strutturare e rafforzare il contributo della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) alle politiche di sviluppo territoriale.



Notizie sui temi del progetto

Presentazione del Protocollo del Riuso in Catalogna

Il 24 novembre 2021 a Barcellona si è svolta la presentazione pubblica del protocollo per garantire il diritto dei consumatori ad acquistare senza imballaggi monouso (Protocollo di riutilizzo) nei supermercati, nelle catene di supermercati o nei negozi affiliati. Un protocollo guidato dalla Fondazione per la prevenzione dei rifiuti e il consumo responsabile-Rezero (membro del gruppo degli Stakeholder catalano del progetto SUBTRACT), con l'appoggio dell'Agenzia dei Rifiuti della Catalogna (ARC) che ha ottenuto il consenso della Generalitat (Governo regionale della Catalogna) e del settore della distribuzione. In questo modo, il direttore dell'ARC, presente all'evento, ha dichiarato che "la Catalogna è ancora una volta un pioniere, lanciando proposte innovative e innovative che cambieranno il nostro modo di consumare e saranno rafforzate nella legge sulla prevenzione e la gestione dei rifiuti e l'uso efficiente delle risorse in Catalogna".



Le imprese sociali e l'economia circolare insieme per rendere il riutilizzo una pratica vincente

Con la pubblicazione del [Piano d'Azione per l'Economia Sociale](#), l'Europa mira a ripristinare un trend positivo nei tassi di occupazione adottando una strategia di economia sociale che offra opportunità anche agli ultimi e agli esclusi. Secondo il nostro partner consultivo [RReuse](#) - una rete internazionale che rappresenta le imprese sociali attive nel campo del riuso, della riparazione e del riciclo - una crescita economica equa ed ecosostenibile sarà possibile grazie all'economia circolare che, secondo le stime del Circular Economy Action Plan, è cresciuta del 5% in termini di posti di lavoro tra il 2012 e il 2018. "L'impatto dell'economia sociale è un ingrediente importante del Green Deal", afferma Ruth Paserman, direttrice di Occupazione, affari sociali e inclusione, Commissione europea. "Le buone pratiche di riparazione e riutilizzo sono il cuore dell'economia sociale, ma devono essere più diffuse con l'aiuto di incentivi e politiche mirate". Sulla base dell'indagine annuale tra i 27 membri di Rreuse per l'anno 2019, i dati raccolti indicano che in media un'impresa sociale crea 70 posti di lavoro per ogni 1.000 tonnellate raccolte per il riutilizzo. I nuovi centri specializzati nella riparazione e nel riutilizzo dei prodotti possono evitare tanti rifiuti e creare posti di lavoro, ma le politiche si limitano ancora a semplici promesse. Le prospettive di un'economia sociale in sinergia con l'economia circolare sono ancora relegate al livello nazionale, ma non ancora a quello europeo. Secondo il presidente di Rreuse Matthias Neitsch, si parla molto di sharing economy nel settore dell'auto, ma le imprese alternative legate al riuso in altri settori non sono ancora riconosciute come imprese sociali a beneficio della comunità. "Il prodotto più sostenibile è quello che hai già", dice Neitsch, rivelando con orgoglio il motto della rete. "Dobbiamo produrre meno ma usare meglio e più a lungo i prodotti. Abbiamo bisogno di più cooperazione tra le strutture di gestione dei rifiuti e la crescente catena di riparazione".

EU Social Economy Action Plan

Il 9 dicembre 2021, la Commissione europea ha presentato [European Social Economy Action Plan](#) che mira a sviluppare il potenziale di crescita delle imprese sociali, cooperative, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro e ad aumentare il loro contributo alla transizione verde e digitale.

Il Piano è accompagnato da due documenti operativi. In particolare, il primo fornisce [un'analisi delle possibilità e delle opportunità per l'economia sociale](#) in Europa, il secondo delinea [scenari per la transizione verde e digitale dell'ecosistema economico](#).

Il documento presenta anche le [opportunità di finanziamento](#) disponibili per sostenere l'economia sociale. Il Piano comprende 38 azioni concrete da realizzare tra il 2021 e il 2030 e interviene in tre aree specifiche:

1. Creare le giuste condizioni per il successo dell'economia sociale
2. Fornire opportunità alle organizzazioni dell'economia sociale per avviare ed espandere le loro attività.
3. Garantire il riconoscimento dell'economia sociale e del suo potenziale

Il piano mira a rendere l'economia sociale più visibile e a migliorare il riconoscimento del suo lavoro e del suo potenziale. La Commissione desidera raccogliere le opinioni del pubblico sul percorso di transizione attraverso un [sondaggio UE](#) aperto fino al 28 febbraio 2022.



In chiusura

Networking activities

L'enfasi dell'Unione Europea sull'economia circolare come nuovo paradigma per un futuro sostenibile si manifesta nei numerosi progetti che attualmente vengono finanziati per esplorare una grande varietà di opportunità e problemi quando si esce dalla logica dominante dell'economia lineare. Pur dedicando interesse ed energia alla fattibilità dei Centri di Riuso come Piccole e Medie Imprese, SUBTRACT svolgerà per tutta la durata del progetto, attività di networking internazionale per sfruttare le potenziali sinergie con altri progetti, organizzazioni e reti dell'Unione Europea che in senso lato stanno lavorando sul riuso e più in generale sulla realizzazione di un'economia circolare.

I progetti con cui siamo in rete:

- **BIOREGIO** (Interreg Europe)
Regional circular economy models and best available technologies for biological streams | [website](#)
- **CITYCIRCLE** (Interreg Central Europe)
Circular economy hubs in peripheral urban centres in Central Europe | [website](#)
- **COLOR CIRCLE** (Interreg Europe)
COncnecting and empowering LOcal authorities with Research capacities to unlock the full potential of CIRCular economy | [website](#)
- **GRESS** (Interreg Europe)
GREen Startup Support | [website](#)
- **REDUCES** (Interreg Europe)
REthinking Sustainable Development in European Regions by Using Circular Economy Business ModelS | [website](#)
- **RESOURCEFUL CITIES** (URBACT)
Spaces for circular co-creation and action | [website](#)
- **SinCE-AFC** (Interreg Europe)
Enchancing the Entrepreneurship of SMEs in Circular Economy of the Agri-Food Chain | [website](#)
- **SMART WASTE** (Interreg Europe)
Innovation in Waste Management Policies | [website](#)



Partners



Umbrian Regional
Waste and Water Agency (IT)



Office of the Regional Government of Styria
Directorate 14 – Water Management,
Resources and Sustainability (AT)



Reuse and Recycling European
Union Social Enterprises (BE)



Waste Agency
of Catalonia (ES)



**Kierrätys-
keskus**

Helsinki Metropolitan Area Reuse
Center Ltd (FI)



Water and waste
competence in the north (SE)



RRA severne Primorske
Regijska razvojna agencija d.o.o. Nova Gorica
Regional development agency of northern primorska L.t.d. Nova Gorica

Regional Development Agency
of Northern Primorska Ltd. Nova Gorica (SI)

Join us!



www.interregeurope.eu/subtract



@subtractprojectc



mail@subtractproject.eu



@SubtractProject